

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e CORONELLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la relazione della Corte dei conti recentemente consegnata al Parlamento ha, una volta di più, affrontato il tema del clamoroso fallimento dell'operazione di incasso dei crediti vantato dallo Stato in seguito alle condanne di risarcimento per danno erariale inflitte dalla stessa Corte dei conti agli amministratori pubblici;

139 milioni di euro (circa 270 miliardi di lire) censiti fino al 1996 hanno dato luogo ad un recupero di soli 854 mila euro (circa 1,6 miliardi di lire);

nel dettaglio, l'amministrazione degli Affari Esteri doveva recuperare 62.038,49 euro mentre in effetti ne ha recuperati 19.318,67, e cioè meno di un terzo;

è importante comprendere le ragioni di una tale fallimentare politica di riscossione —:

quali uffici dell'Amministrazione avessero la responsabilità del recupero dei crediti derivanti da condanne per danno erariale provenienti dalla Corte dei conti;

quali procedure di riscossione siano state attivate;

quante esecuzioni mobiliari siano state iniziate e concluse;

quante esecuzioni immobiliari siano state iniziate e concluse;

quali procedure di pignoramento di somme presso terzi siano state iniziate e concluse;

quanti crediti siano caduti in prescrizione. (3-00304)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

DARIO GALLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in alcuni quartieri di Livorno l'Enel sta iniziando i lavori di costruzione di un elettrodotto, che suscita vivaci proteste da parte dei residenti;

la documentazione elaborata dall'Arpat non pare essere conforme alla realtà;

i campi elettromagnetici che saranno generati avranno un'intensità tale da costituire pericolo per la salute, specie dei bambini;

l'impatto ambientale sarà fortemente negativo —:

quali iniziative codesto ministero intende assumere per garantire la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente;

se l'Enel ebbe ad informare codesto ministero circa il progetto di costruzione. (4-00957)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

MARAN, MORETTI, ROMOLI e DAMIANI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Basilica di Santa Maria delle Grazie a Grado (Gorizia) — eccezionalmente conservata nella sua componente muraria, che in larga parte è quella originale del V — VI secolo, e decorata da mosaici della stessa epoca — rappresenta dal punto di vista monumentale ed architettonico un patrimonio di assoluto rilievo e molto probabilmente il più antico luogo di culto mariano dell'Italia settentrionale;

al riconoscimento unanime del valore storico-artistico della Basilica non è corrisposto un adeguato intervento conserva-

tivo: oggi il monumento è infatti degradato nel paramento murario e nel prezioso pavimento musivo;

nelle stesse condizioni versa un altro prezioso monumento gradese del periodo paleocristiano, il Battistero del Duomo, da una dozzina di anni interdetto alle visite e al culto;

su questi, che sono i più antichi monumenti cristiani dell'Alto Adriatico, esiste un'ampia bibliografia con interventi dei maggiori studiosi di archeologia cristiana e di storia dell'architettura (tra gli altri, Tavano, Cattaneo, Toesca, Testini, Mirabella Roberti, Pozzetto, Bovini) —:

quali iniziative, in base all'evidente e documentata importanza storica e culturale a livello internazionale di questi monumenti, abbia assunto il ministero;

quali interventi siano stati attuati e previsti dalla Sovrintendenza per i beni ambientali architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia per assicurare la conservazione, la salvaguardia e la fruizioni pubblica dei beni.
(4-00953)

DELMASTRO DELLE VEDOVE e CORONELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti ha considerato il ministero per i beni e le attività culturali come il peggiore in assoluto dal punto di vista del recupero dei crediti valutati a seguito di condanne per risarcimento di danno erariale pronunciate nei confronti di amministratori pubblici;

addirittura la Corte dei conti ha predisposto una relazione trasmessa alla Procura generale presso la stessa Corte per accertare, a sua volta, l'esistenza di « danni erariali derivanti da mancata o incompleta attuazione dei programmi di recupero »;

è inammissibile che perduri un tale disinteresse che, certamente, discende

dalla consapevolezza, per i responsabili della riscossione, della assoluta mancanza di conseguenze —:

quali iniziative intenda assumere per far cessare l'irritante disinteresse dell'amministrazione per la riscossione dei crediti derivanti da sentenze della Corte dei conti.
(4-00955)

PISICCHIO e FLORESTA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il calcio, da attività sportiva, negli ultimi anni si è trasformato, evidentemente, in attività prevalentemente di spettacolo e di grande *business* e, quindi, da manifestazione essenzialmente ludica a vera e propria impresa con fine di lucro con la trasformazione dei *club* in società SpA, alcune delle quali addirittura quotate in Borsa;

ai suddetti mutamenti non ha fatto seguito l'adeguamento delle regole di governo e quindi delle strutture di controllo, che appaiono sempre più incapaci di disciplinare tale attività;

recenti avvenimenti hanno portato alla luce gestioni non del tutto chiare, che hanno attirato l'attenzione anche della Magistratura ordinaria;

il presidente della Covisoc, professor Victor Uckmar — secondo quanto ha riferito l'agenzia *AgenParl* — con estrema franchezza ha mosso gravi rilievi all'indirizzo della gestione di alcune società, ma anche del sistema nel suo complesso;

i suddetti giudizi, ancorché resi pubblici, sono rimasti inascoltati sia dalla Figc che dallo stesso Coni, peraltro presieduto dalla medesima persona, sia pure con veste giuridica diversa —:

quali interventi il Governo intenda promuovere per fronteggiare l'attuale crisi, le incertezze nonché le disfunzioni lamentate sia dagli sportivi, sia dall'Associazione calciatori, sia da gran parte delle stesse

strutture, che ritengono, urgenti e necessarie, più moderne ed equilibrate normative della materia;

quali rapporti esistano fra il sistema creditizio e le società calcistiche, nonché quali siano le loro sofferenze debitorie anche al fine di tranquillizzare i numerosi cittadini che, per amore del calcio, hanno investito i loro risparmi in azioni di tali società;

quali iniziative siano programmabili per tutelare sia le società semiprofessionistiche che i *club* dilettantistici, i quali sono il vero vivaio del professionismo ed esercitano una funzione educativa e soprattutto socialmente rilevante. (4-00986)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

durante i mesi di agosto e settembre 2001, collegandosi con il sito ufficiale del ministero dei beni culturali, nella sessione dedicata agli appuntamenti di rilievo segnalati dal ministero, sarebbe stato possibile trovare accanto ad iniziative di diretta pertinenza del ministero stesso, la segnalazione della mostra su Lorenzo D'Alessandro da San Severino Marche;

la mostra sarebbe stato l'unico evento presente nella rubrica non organizzata direttamente dal ministero o non ospitata in una istituzione museale dello Stato;

questo evento non è stato organizzato dal ministero bensì dal comune di San Severino Marche, provincia di Macerata;

di questo comune è assessore alla cultura il sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi;

lo stesso sottosegretario sarebbe entrato in diretta polemica con altri comuni delle Marche in merito alla qualità di alcune mostre da questi organizzate e lo avrebbe fatto nonostante i suoi ruoli istituzionali;

in particolare, proprio in occasione della cerimonia dell'inaugurazione della

mostra di San Severino, l'onorevole Sgarbi avrebbe polemizzato con il sindaco di Camerino per non aver, quest'ultimo, voluto realizzare una mostra sul Quattrocento in contemporanea con quella di San Severino;

nel sito del ministero dei beni culturali esiste una rubrica che collega direttamente ad un elenco di notizie dell'agenzia stampa Ansa strettamente legate all'ambito degli eventi culturali nella quale la mostra di San Severino viene citata più volte —:

se non ritenga singolare il fatto che l'unica mostra non di pertinenza del ministero sia proprio quella direttamente connessa al sottosegretario Sgarbi.

(4-00988)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

ALFREDO VITO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito delle Poste Italiane Spa non si tiene assolutamente conto dell'esistenza della legge n. 104 che favorisce il ricongiungimento del dipendente postale con familiari portatori di handicap grave ai sensi del comma 3, articolo 4, di detta legge, come ad esempio nel caso del dipendente A.O. Angelo Catuogno, livello V, n. meccanografico 198902845, in servizio presso l'Agenzia P.T. di Bassano del Grappa, cui è stato negato il rinnovo del distacco presso la sede di Frosinone costringendolo, per i suddetti gravi motivi familiari a mettersi addirittura in aspettativa —:

se e quali iniziative intendano adottare affinché sia effettivamente rispettata la legge n. 104 nell'ambito delle Aziende che svolgono servizi pubblici, come le Poste.

(4-00951)